



M.I.U.R.



Sede: 80054 - Gragnano (Na), Via Vittorio Veneto, 18 - Tel. 081 8012921 - Fax 081 8736317 - naee142002@istruzione.it
http://www.secondocircolodidattico-gragnano.it Dirigente scolastico: Dott.ssa Anna Maria De Simone
Redattori: classi V plessi Aurano / via Lamma / via V.Veneto,18 - Esperto esterno grafica&impaginazione: Viola Miranda

La Costituzione tra la gente

Alla domanda: "Quale diritto, secondo lei, oggi non è garantito?" la risposta quasi unanime è stata: il diritto al lavoro (art. 4)

plesso via v.veneto 18 classe V



FORUM SULLA COSTITUZIONE AL II CIRCOLO DI GRAGNANO

Noi alunni di quinta, durante il percorso scolastico abbiamo approfondito e discusso alcuni articoli della nostra Costituzione in relazione a temi sociali che emergevano dallo studio.

Abbiamo poi deciso di verificare con delle interviste cosa i cittadini del nostro paese sapessero della legge fondamentale dello Stato.

Alcune persone hanno dato il

proprio consenso ad essere riprese, altre no, per cui abbiamo trascritto le risposte e fatto una sintesi di esse. Su venti persone intervistate, cinque erano anziani e non avevano chiare le idee su quelli che fossero i loro diritti e doveri.

Qualcuno alla domanda **"Pensa che con la Costituzione qualcosa sia cambiato nella vita dei cittadini?"** ha risposto: "Sì, ora siamo rovinati". Fortunatamente gli altri hanno detto che ora c'è democrazia.

Le altre persone intervistate avevano circa quarant'anni, tutti sapevano che cosa fosse la Costituzione ma ne conoscevano solo alcuni articoli: quelli che garantiscono l'uguaglianza dei cittadini, la libertà di parola e il diritto al lavoro. Tutti conoscevano l'articolo 1.

Alla domanda **"Quali diritti garantiti oggi dalla Costituzione, un tempo non erano rispettati?"**, la risposta più frequente è stata:

l'uguaglianza dei cittadini e le pari opportunità (art. 3), la libertà personale (art. 13) la libertà di parola (art.21), il diritto all'istruzione (art. 34).

Alla domanda **"Quale diritto, secondo lei, oggi non è garantito?"**, la risposta quasi unanime è stata: il diritto al lavoro (art. 4)

Alla domanda **"Quale diritto è importante che sia rispettato per lei?"**, molti hanno ritenuto fondamentale la libertà di espressione.

Alla domanda **"Quali diritti i bambini non avevano un tempo?"**, alcuni hanno risposto: il diritto all'istruzione, altri : il diritto ad essere tutelati da situazioni di povertà e a non essere impiegati in lavori pesanti (art.31).



I BAMBINI CANTANO L'INNO NAZIONALE

IL COMMENTO



a cura del
Dirigente scolastico
ANNA MARIA DE SIMONE

Alcuni uomini vivevano, fin dall'infanzia incatenati in una caverna e volgendo le spalle all'ingresso da cui entrava la luce, vedevano sulla parete loro di fronte le ombre riflesse dall'esterno. Non avendo alcun altra esperienza ritenevano che quelle ombre fossero la vita reale. Per conoscere la verità bisognava uscire ma ciò significava perdere la certezza, soffrire dolori atroci agli occhi disabituati alla luce del sole ed affrontare la derisione degli scettici.

Avrete riconosciuto, in ciò che ho raccontato in modo elementare, il mito della caverna tratto da "La Repubblica" di Platone. Oggi mi sembra molto attuale. Tutti siamo immersi nell'oscurità della caverna mentre la televisione impera incatenando l'intelligenza ad un vuoto totale. E' compito della scuola offrire agli allievi gli strumenti per saper distinguere il vero dal falso, il giusto dall'ingiusto, il bene dal male. Questo percorso non è facile, richiede impegno e sacrificio. Non a caso il primo articolo del nostro giornalino è dedicato alla Costituzione che garantisce il diritto alla libertà personale, alla libertà di pensiero, di religione, il diritto all'istruzione, al lavoro, alla salute. Lo studio della Costituzione, iniziato fin dal 1999, non è avvenuto come studio mnemonico della norma ma è stato lo sfondo integratore di tutte le attività didattiche: dall'educazione ambientale, alla salute, all'educazione alimentare, allo studio del territorio. Attraverso momenti di indagine, di confronto e di riflessione si è voluto guidare i bambini alla conquista del difficile. Mi piace concludere con il messaggio che Rodari affida ai bambini con la sua poesia:

"Lettera ai bambini"

*E' difficile fare
le cose difficili:
parlare al sordo
mostrare la rosa al cieco.
Bambini imparate
a fare le cose difficili
dare la mano al cieco,
cantare per il sordo,
liberare gli schiavi
che si credono liberi.
(G. Rodari)*